

SCENARIO ITALIA

N. 43 - Anno III - Settimana 138
11 novembre 2022

SCENARIO ITALIA

Numero 43, Anno III - Settimana 138

11 novembre 2022

TENSIONE TRA ITALIA E FRANCIA SUL TEMA MIGRANTI IL MINISTRO TAJANI: “DA PARIGI REAZIONE SPROPORZIONATA”

Il caso Ocean Viking riaccende la discussione tra i paesi dell'Unione Europea in merito alla redistribuzione dei migranti. Dopo le tensioni con Roma, Parigi ha sospeso l'accoglienza di 3.500 rifugiati attualmente in Italia.



“L’Italia non è l’unico porto sicuro del Mediterraneo”. Giorgia Meloni non ricorre a mezzi termini rispondendo alle domande sulla crisi dei migranti e le recenti tensioni con la Francia. Nei giorni scorsi, infatti, il ministro transalpino Darmanin ha definito “disumana” la decisione italiana di non accogliere l’Ocean Viking e i migranti a bordo, promettendo importanti ritorsioni sul ricollocamento dei rifugiati oggi in Italia. Il governo italiano ha risposto con i ministri Tajani e Piantedosi, che hanno definito la reazione parigina “sproporzionata e incomprensibile”, e con la stessa Meloni, la quale ha ribadito l’esigenza di un “nuovo patto europeo alla luce di una gestione che fino a oggi non ha funzionato”.

Rateizzazione delle bollette, taglio delle accise e tetto al contante: le prime misure del governo Meloni contro la crisi sono state presentate questa mattina in conferenza stampa. Le aziende beneficeranno di uno stanziamento da 9 miliardi di euro per sostenere il caro bollette e confermare il bonus ai dipendenti. Per le famiglie invece è stato confermato il taglio delle accise sul carburante e il prezzo calmierato del gas. Sul tetto al contante il governo ha deciso di fissare il limite a 5mila euro, “in linea con la media europea”, spiega Meloni. Infine, verrà ridotta la percentuale di sconto prevista dal Superbonus edilizio, che passerà dal 110 al 90 per cento.

Le elezioni Usa di metà mandato conquistano l’attenzione del web. Con le elezioni di Midterm si torna a parlare dei troll e bot russi, autori di campagne di disinformazione. Sulla sua piattaforma Truth Social, Donald Trump riaccende la discussione sui possibili brogli elettorali. Nel conflitto russo-ucraino, il cyberspazio diventa una leva strategica fondamentale e Volodymyr Zelensky sottolinea la necessità di imporre sanzioni informatiche al Cremlino. Con l’acquisizione di Twitter da parte di Elon Musk, molti account chiedono limitazioni meno severe sui contenuti rivendicando la libertà di espressione.

FOCUS: PRESIDENTI DI COMMISSIONE E DL AIUTI-QUATER

**La settimana istituzionale:**

Nel corso della settimana appena trascorsa, presso la Commissione Speciale della Camera si sono conclusi i lavori del cd. DI Aiuti-ter ed in entrambe le Camere del Parlamento sono stati eletti gli uffici di presidenza delle Commissioni permanenti. Le Aule di Senato e Camera hanno approvato le risoluzioni, presentate dalla maggioranza, relative alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza, documento propedeutico alla Legge di Bilancio.

Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri si è riunito giovedì 10 novembre a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Giorgia Meloni. Il consesso di Governo, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, ha approvato un nuovo decreto legge, cd. "Aiuti-Quater" che introduce misure urgenti in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti, insieme a disposizioni su accise e imposte sul valore aggiunto di alcuni carburanti, misure di sostegno per fronteggiare l'incremento dei costi energetici e una rimodulazione del cd. Superbonus.

Uffici di presidenza e DI Aiuti-ter. Durante la settimana appena trascorsa, le Commissioni permanenti di Camera e Senato hanno eletto i propri uffici di presidenza, composti dal Presidente, due Vicepresidenti, due Segretari e i capigruppo di ogni gruppo politico. Inoltre, la Commissione speciale per gli Atti del Governo ha concluso l'esame del cd. Decreto "Aiuti-Ter" martedì 8 novembre, conferendo mandato alle relatrici di riferire in Aula. Nella seduta di giovedì 10 novembre, l'Aula della Camera ha approvato il testo del DL Aiuti-ter, che ora passa al Senato per il prosieguo dell'iter.

SCENARIO POLITICO

**Cop27, Meloni incontra al-Sisi. Il discorso di Mattarella per i trent'anni di Maastricht.**

Mattarella a Maastricht per l'ultima tappa della visita di Stato: "Sfide drammatiche incombono sull'Ue". Venerdì 11 novembre il Presidente Mattarella, in occasione della visita di Stato nei Paesi Bassi, si è rivolto alla House of Government di Maastricht per la ricorrenza trentennale della firma dello storico Trattato europeo. "Il Trattato di Maastricht è stato un salto di qualità coraggioso per l'Europa, fra tutti i temi ricordo il concetto di cittadinanza europea", ha esordito Mattarella. Nel suo discorso all'assemblea, il Capo di Stato ha ricordato la Brexit e si è soffermato sulla questione dei migranti, rispetto alla quale è necessaria "solidarietà, rispetto dei diritti e scelte condivise dell'Unione europea". Mattarella si è infine soffermato sul tema della crisi energetica nell'ottica di "ripensare le scelte" comuni, a partire dai "progressi compiuti nelle ultime settimane", tra cui la definizione di un tetto massimo al prezzo del gas.

Meloni a Sharm el-Sheikh per la Cop27. Ribadito l'impegno dell'Italia nella lotta alla crisi climatica. "Occorre perseguire una giusta transizione", è stato questo il punto di partenza dell'intervento della premier Meloni alla plenaria della Cop27, la conferenza sul clima di Sharm el-Sheikh. Il Presidente, soffermandosi sugli impegni presi dall'Italia, ha ribadito la necessità di puntare "sulla decarbonizzazione nel rispetto degli obiettivi di Parigi" ricordando che l'Italia ha triplicato il proprio impegno, prevedendo un nuovo budget di "1,4 miliardi di dollari in cinque anni". A margine della conferenza, la premier ha incontrato il Presidente egiziano al-Sisi, per discutere di approvvigionamento energetico, fonti rinnovabili, crisi climatica e immigrazione. Un incontro nel quale è stata manifestata anche "la forte attenzione dell'Italia sui casi di Giulio Regeni e Patrick Zaki", come riportato da una nota di Palazzo Chigi. Dopo il suo discorso, Meloni si è inoltre confrontata con il presidente israeliano Herzog, il premier inglese Sunak e il primo ministro etiope Abiy Ahmed.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Caro energia: sì al debito di Stato per aiutare famiglie e imprese e alla rateizzazione delle bollette. L'aumento del prezzo del gas, e il conseguente caro energia, pesa sempre di più sulle famiglie e sulle imprese italiane. Secondo l'ultimo sondaggio di [Emg Different](#) del 7 novembre, il 39% degli intervistati è favorevole a fare debito di Stato per aiutare gli italiani a fronteggiare il caro bollette. Il 33% è invece contrario e il 28% non risponde. Sul versante rateizzazione delle bollette, si dice favorevole il 64% degli intervistati e solo il 9% è contrario. Il 27% non risponde. Accordo anche sul tema delle nuove trivellazioni verso cui il Governo si è detto favorevole: si esprime a favore il 60%, contro il 22% e non risponde il 18%.

Elevato costo della vita, crisi economica e stipendi bassi: questi i principali problemi per gli italiani. Secondo l'ultimo sondaggio di [Tecnè](#) del 5 novembre, al primo posto tra le preoccupazioni degli italiani c'è il costo della vita e il caro-bollette, indicati dal 71% degli intervistati. Seguono la crisi economica e il costo dell'energia per le imprese (55%), stipendi e pensioni troppo basse e tasse eccessive (49%), disoccupazione e precarietà del lavoro (39%), sanità e servizi sociali (23%), guerra in Ucraina (12%), sicurezza e immigrazione clandestina (11%), cambiamento climatico (8%), trasporti e mobilità (7%), burocrazia (6%) e formazione (3%).

Time management: due italiani su cinque hanno la sensazione di sprecare il proprio tempo. Secondo l'ultimo sondaggio di [SWG](#) del 6 novembre il 43% degli italiani ritiene di non gestire bene il proprio tempo mentre il 57% pensa di riuscirci. Più nello specifico, il 14% pensa di gestire sempre al meglio tutto il proprio tempo, mentre il 43% è convinto di usare bene la maggior parte del tempo ma che potrebbe fare di più. Il 34% sente di utilizzare in modo scorretto il tempo a disposizione, mentre il 9% dissipa "un sacco di tempo". Stare sui social network è l'attività che più di tutte viene reputata "uno spreco di tempo" (è indicata come tale dal 15% delle persone), seguita dai trasferimenti per andare al lavoro, a scuola e all'università (13%) e dalle discussioni con persone che hanno idee differenti (11%).

SUI MEDIA



Migranti e ONG: tensioni tra Francia e Italia. Lo scorso giovedì il Governo francese ha accolto la nave Ocean Viking, con a bordo più di duecento migranti, nel porto di Tolone, scatenando una crisi diplomatica con l'Italia. Infatti, come riporta la [CNN](#), la decisione è sorta in seguito al rifiuto da parte della nuova formazione politica di far attraccare la ONG sul proprio territorio. Secondo quanto riporta l'emittente britannica, il diniego di un porto sicuro da parte del Governo italiano ha suscitato la dura reazione della Francia che ha deciso di sospendere l'accordo sui ricollocamenti di migranti, ossia dei trasferimenti altrove in Europa da parte degli sbarcati nel Belpaese. D'altro canto, secondo il [New York Times](#), il tema dell'immigrazione in Francia resta un argomento delicato che ancora divide i diversi partiti del Paese.

Le elezioni midterm negli Stati Uniti e il testa a testa tra Democratici e Repubblicani. L'analisi di Euronews. A seguito delle elezioni di metà mandato, i Repubblicani sono ad un passo dall'ottenere la maggioranza dei seggi sia nella Camera che nel Senato. Diversamente da quanto previsto dai sondaggisti, i Democratici stanno ottenendo risultati positivi, nonostante l'inflazione elevata e i bassi indici di approvazione per il Presidente Joe Biden. Come evidenzia lo studio di [Euronews](#), la disinformazione sulle elezioni, le politiche in materia di aborto e la legalizzazione delle droghe leggere hanno causato molta indecisione tra gli elettori, provocando una situazione di instabilità che segnerà i prossimi due anni di Presidenza.

G20: Al Summit internazionale Joe Biden incontrerà per la prima volta Xi Jinping. Per la prima volta durante il suo mandato, lunedì prossimo il Presidente degli Stati Uniti si riunirà in Indonesia con il leader cinese Xi Jinping. Il meeting, che avrà luogo in un contesto di crescenti tensioni tra i Governi di Washington e Pechino, verterà principalmente su questioni quali la politica commerciale, l'invasione russa dell'Ucraina e l'approccio della Cina a Taiwan. Inoltre, come riporta la [CNN](#), i due Paesi si accingono al confronto senza aspettarsi grandi risultati o senza sperare che la situazione migliori in modo significativo.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners

La Commissione Europea propone nuove norme Euro 7. Nella mattinata di giovedì 10 novembre la Commissione Europea ha presentato una proposta per ridurre l'inquinamento atmosferico causato dai nuovi veicoli a motore venduti all'interno dell'UE, al fine di soddisfare l'ambizione di azzerare completamente il livello di emissioni inquinanti, come previsto dal Green Deal europeo. Tale proposta intende sostituire e semplificare gli standard di emissione precedentemente differenti per le autovetture e i furgoni (Euro 6) e gli autocarri e gli autobus (Euro VI). Le nuove norme Euro 7 prevedono infatti limiti di emissione per tutti i veicoli a motore, vale a dire auto, furgoni, autobus e autocarri, nella cornice di un unico quadro normativo. Tali regole si pongono inoltre in maniera neutrale rispetto alla tipologia di carburante e alla tecnologia in uso su ciascuna vettura, ponendo gli stessi limiti indipendentemente dal fatto che il veicolo utilizzi benzina, diesel, drive-train elettrici o carburanti alternativi.

La Commissione, con questa proposta, mira quindi a migliorare il controllo delle emissioni di inquinanti atmosferici da tutti i veicoli nuovi, ad aggiornare e a restringere i limiti per le emissioni inquinanti, a regolamentare le emissioni di freni e pneumatici, ad assicurarsi che le nuove auto rimangano pulite più a lungo, a sostenere l'implementazione dei veicoli elettrici e, in ultimo, a sfruttare appieno le possibilità digitali, mediante l'utilizzo di sensori all'interno del veicolo, utili a misurare le emissioni per l'intero ciclo di vita di un mezzo. In conclusione, l'obiettivo è quello che - entro il 2035 - la normativa Euro 7 sia dunque in grado di ridurre le emissioni totali di auto e furgoni del 35% rispetto a Euro 6 e del 56% rispetto a Euro VI di autobus e autocarri.

L'UE promuove un'azione di cyber difesa. Sempre nella giornata di giovedì, i Commissari Vestager, Breton e Valean, insieme all'Alto Rappresentante Borrell, hanno presentato una comunicazione congiunta relativa a un nuovo programma di cyber difesa dell'UE e a un piano d'azione sulla mobilità militare, volti ad affrontare le potenziali minacce al contesto di sicurezza europeo a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina. Questa nuova pratica europea in materia di cybersicurezza mira a rafforzare le capacità di difesa informatica e a consolidare il coordinamento e la cooperazione tra le comunità digitali militari e civili (cittadini semplici, forze dell'ordine, diplomatiche e di difesa). Essa garantirà poi un'efficiente gestione delle crisi informatiche all'interno dell'UE e contribuirà a ridurre le dipendenze strategiche europee da Paesi extra-Unione in merito alle tecnologie informatiche più critiche, rafforzando al contempo la base industriale tecnologica europea della difesa (EDTIB). Stimolerà inoltre la formazione, l'attrazione e il mantenimento dei talenti informatici in Europa e intensificherà la cooperazione dell'UE con i Paesi partner nel campo della difesa cyber.

Parallelamente, l'esecutivo von der Leyen ha pubblicato anche la prima relazione sullo stato di avanzamento del piano d'azione sulle sinergie tra le industrie civili, della difesa e dello spazio, che sottolinea alcune delle attività più rilevanti svolte in ottica di policy europea nel corso del 2022 in questo settore. Tra queste, l'adozione di una roadmap riguardante le tecnologie critiche per la sicurezza e la difesa, il nuovo schema di innovazione per la difesa dell'Unione e una strategia aggiornata sui droni. Per l'inizio del 2023 è invece prevista un'ulteriore comunicazione sulla strategia europea di difesa e sicurezza per lo spazio.

Presentate le linee guida per una possibile riforma del "Patto di Stabilità e Crescita". Durante la settimana la Commissione ha inoltre adottato una comunicazione, che tende a definire gli orientamenti finalizzati a favorire una riforma del quadro di governance economica dell'Unione Europea. Tali linee guida puntano infatti a rafforzare la sostenibilità del debito e a migliorare la crescita *green* e inclusiva attraverso investimenti e riforme. In concreto, gli orientamenti mirano a garantire che il quadro sia più semplice, più trasparente ed efficace, con una maggiore titolarità nazionale in termini di responsabilità e una più efficace applicazione delle misure necessarie, incoraggiando allo stesso tempo riforme e investimenti e riducendo gli elevati rapporti di debito pubblico in modo realistico, graduale e duraturo. Così facendo, dovrebbe essere quindi più semplice per gli Stati Membri rispettare i parametri del "Patto di Stabilità e Crescita", che negli ultimi anni sono stati a più riprese ignorati.

L'intera squadra di Comin & Partners, composta da più di 80 collaboratori, ha trascorso tre giornate a Bruxelles dedicate alla formazione avanzata e agli incontri istituzionali. L'off-site nella capitale europea, è stata un'occasione di cementare la compattezza del team e di promuovere lo sviluppo di nuove idee e progetti. Gli incontri con personalità del calibro del Commissario Paolo Gentiloni, degli Ambasciatori Piero Benassi e Stefano Sannino, della Vicepresidente del Parlamento Europeo, Pina Picierno e degli onorevoli Carlo Fidanza, Patrizia Toia, Marco Zanni e Paolo de Castro hanno permesso ai colleghi di Comin & Partners di approfondire alcuni temi centrali in ambito istituzionale, geopolitico ed economico. Inoltre, è stata un'occasione per rafforzare la partnership con MUST & Partners, che permette ad entrambe le aziende di offrire una rappresentanza ancora più efficace nei luoghi cruciali delle scelte strategiche.

DAL MONDO - a cura dell'Ambasciatore Giovanni Castellaneta



Mid-term: niente “onda rossa”? La tanto annunciata “onda rossa” alla fine non c’è stata. Come da pronostici della vigilia il Partito Repubblicano ha prevalso sui Democratici alle elezioni di Midterm, ma senza dilagare. Un bel sospiro di sollievo per Biden, che ha notevolmente ridotto i danni nel contesto di un’alternanza che si verifica molto spesso a metà mandato presidenziale. Invece arrivano i problemi per Trump, la cui corrente “MAGA” non ha sfondato: per questo la sua ricandidatura per il 2024 è tutt’altro che scontata, con un Ron DeSantis galvanizzato dal trionfo in Florida.

Il risultato del Mid-term avrà comunque conseguenze importanti sia a livello interno che internazionale. Per quanto riguarda il primo ambito, la perdita di una maggioranza Democratica in entrambi i rami del Congresso impedirà a Biden di portare avanti provvedimenti “epocali” in ambito economico come quelli approvati nei primi due anni alla Casa Bianca. A livello estero, è possibile ora attendersi una maggiore pressione di Washington sull’Ucraina per cercare di aprire un negoziato con la Russia. Mentre i rapporti con l’Italia procederanno nel tradizionale solco di amicizia: gli USA cercheranno di lasciare maggiori responsabilità agli alleati europei sui dossier di carattere regionale per liberare energie da dedicare allo scontro – per ora solo economico – con la Cina.

Da COP27 al G20: periodo di summit internazionali. Sono due settimane cruciali per i grandi vertici multilaterali. Da lunedì il mondo è riunito a Sharm el-Sheikh per COP27, la conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, mentre il 15 e 16 novembre i leader del G20 saranno a Bali, in Indonesia, per il consueto summit annuale.

Purtroppo, le aspettative per i risultati di questi due appuntamenti sono abbastanza basse. La lotta al climate change ha conosciuto quest’anno una pesante battuta d’arresto a causa della crisi energetica che si è originata dalla guerra in Ucraina: non solo per il ritorno ad un utilizzo più intensivo delle fonti fossili (tra cui anche il carbone), ma anche per il fatto che la finanza per il clima stenta a decollare.

Cartina di tornasole di questa deludente performance è il sostanziale fallimento dell'iniziativa "Glasgow Financing Alliance for Net Zero" guidata da Mark Carney, che doveva mobilitare fino a un quarto delle risorse finanziarie in investimenti "green" ma che sta invece perdendo pezzi. E che dire, invece, del G20? La presidenza indonesiana non ha ottenuto alcun risultato di rilievo, a causa delle tensioni geopolitiche tra USA, Russia e Cina. Putin non sarà a Bali, mentre quasi certamente ci sarà un faccia a faccia tra Biden e Xi. L'auspicio è che porti ad una distensione tra Washington e Pechino sia sul fronte della guerra in Ucraina che di quella commerciale tra le due potenze, in seguito all'introduzione da parte degli USA delle restrizioni all'export di semiconduttori. Sarà anche il "battesimo del fuoco" per Giorgia Meloni che si troverà allo stesso tavolo dei principali leader del pianeta.

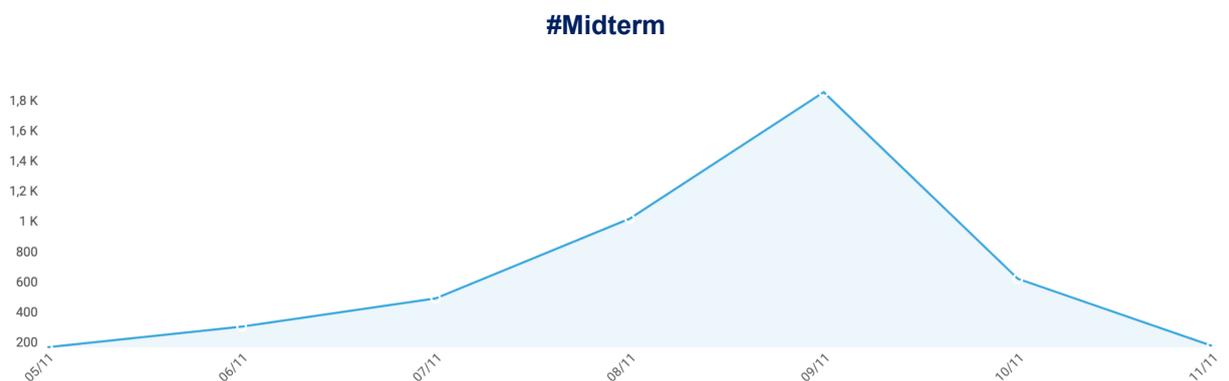
Dopo la visita di Scholz la Cina è più vicina? Ha fatto molto clamore la visita "lampo" di Olaf Scholz a Pechino, primo leader occidentale a rimettere piede in Cina dopo la pandemia insieme a una delegazione di 12 CEOs delle principali aziende tedesche. La Germania ha fortissimi interessi economici in Cina e la mossa è stata vista da alcuni partner europei come una nuova "fuga in avanti" di Berlino dopo i 200 miliardi stanziati a sostegno delle imprese contro il caro-energia. Se da un lato la Germania fa bene a mantenere stretti legami con la Cina, in virtù di una stretta interdipendenza produttiva e commerciale che riguarda da vicino anche l'Italia attraverso le catene del valore, dall'altro non si può fare a meno di adottare cautela in settori strategici per l'UE come quello dei microchips e delle nuove tecnologie. L'Europa rischia di trovarsi in mezzo alla "guerra dei chip" lanciata da Washington contro Pechino, rischiando di essere l'attore più debole se non accelera il ritmo (anche mettendo a disposizione maggiori risorse economiche) per colmare il gap nei confronti degli altri due concorrenti.

Iran: tensione sempre più alta. Non bisogna guardare solo all'Ucraina, dal momento che anche l'Iran sta tornando ad essere un'area di grande tensione geopolitica. Le proteste dei cittadini contro il regime non si placano (a migliaia sono scesi nelle piazze in questi giorni), mentre il governo continua ad adottare un atteggiamento di sfida all'esterno annunciando la realizzazione di un nuovo missile ipersonico in grado di violare sistemi anti-aerei "sostanziosi". La strategia del governo di Raisi e degli ayatollah potrebbe essere duplice. Da un lato Teheran continua a sostenere la Russia attraverso la fornitura di armi e droni, dall'altro ci potrebbe essere il tentativo di "alzare la posta" con l'Occidente per riaprire i negoziati sul nucleare da una posizione di forza. Ma il risultato potrebbe essere controproducente con il rischio di isolare ancora di più l'Iran a livello internazionale e facendo crescere l'instabilità politica e sociale nel Paese: una eventualità che andrebbe scongiurata per tutelare i fragili equilibri nella regione.

SULLA RETE

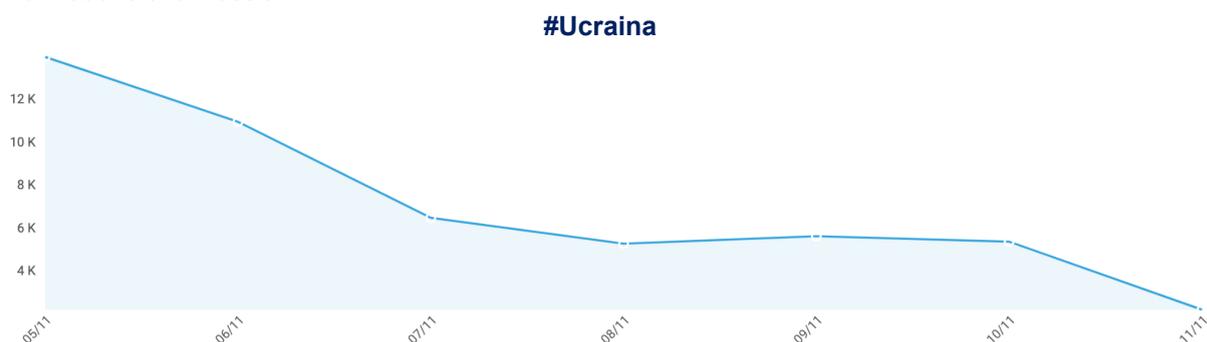


Le elezioni di **#Midterm** statunitensi di martedì 8 novembre hanno rappresentato un importante catalizzatore di notizie, non sempre verificate. Come riportato dal New York Times, sulla rete sono circolate vere e proprie campagne di [disinformazione](#) a opera di troll e bot russi. Nel 2016, il tentativo russo di diffondere sfiducia nel sistema politico era arrivato a raggiungere 126 milioni di utenti americani. Oggi, invece, le fake news hanno coinvolto un numero inferiore di persone. Eppure, secondo gli analisti, i network più ridotti e composti da un pubblico facilmente impressionabile sono tra i più inclini ad accettare narrazioni cospirative. Il fenomeno ha diverse somiglianze anche con le elezioni del 2020: da un lato perché i profili fautori di disinformazione sono in molti casi gli stessi; dall'altro perché l'ex Presidente Donald Trump ha nuovamente denunciato la possibile presenza di [brogli](#) elettorali attraverso la piattaforma da lui lanciata, Truth Social.

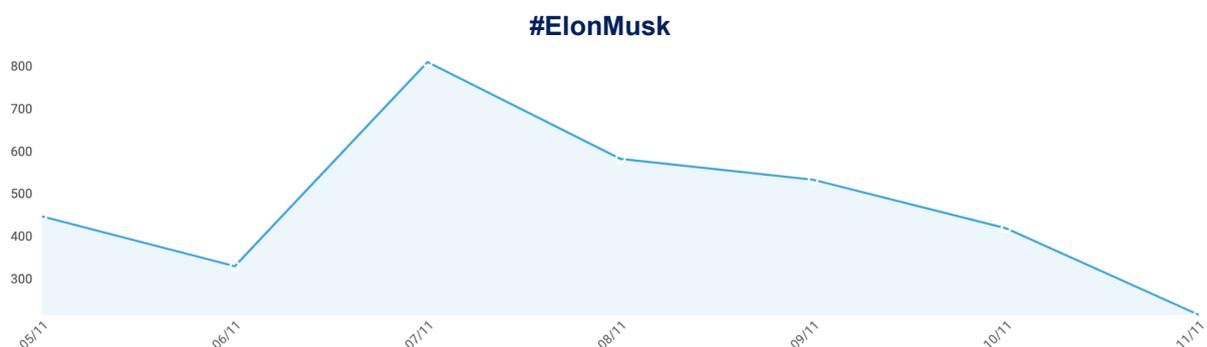


Il conflitto russo-ucraino prosegue anche nel cyberspazio. Sul fronte digitale, la crisi scatenata dall'invasione dell'**#Ucraina** ha provocato una forte escalation di attacchi ransomware che hanno

coinvolto molti Paesi europei, Italia compresa. Già tra il 2015 e il 2017 si erano verificate delle avvisaglie di scontro sul campo di battaglia informatico, con numerosi tentativi di [hacking](#) russe alle griglie energetiche del Governo di Kiev. Il cyber espionage si sta infatti configurando come una leva sempre più determinante dello scontro: le truppe del conflitto digitale sono figure composite che vanno dai cyber soldiers, assoldati dai Ministeri della Difesa, ai Criminal Hacker e agli hacktivist. A ricordare quanto il cyberspazio sia uno dei pilastri fondamentali della dottrina bellica del Cremlino è [Volodymyr Zelensky](#) che, in uno dei recenti discorsi al Paese, ha ribadito la necessità di imporre sanzioni informatiche alla Russia.



Dopo l'acquisto di Twitter da parte di **#ElonMusk**, sembra aprirsi la possibilità di una [moderazione](#) meno severa dei contenuti. Sul tema della libertà di espressione, più volte menzionato nelle ultime settimane dal Ceo di Tesla, sono molti gli utenti che hanno invocato limitazioni meno stringenti nell'utilizzo del social network. I primi a intravedere un'opportunità nelle intenzioni di Musk sono stati gli esponenti di realtà di estrema destra negli Stati Uniti, molti dei quali avevano utilizzato proprio Twitter per coordinarsi nei giorni precedenti all'assalto al Congresso del gennaio 2021. Richieste di maggiori aperture sono arrivate anche da molti profili considerati affiliati ai governi russo e cinese, oltre che da soggetti riconducibili allo Stato Islamico. Allo stato attuale non è chiaro se le regole saranno effettivamente meno rigide nei prossimi mesi. [Volker Türk](#), l'alto commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, ha però sottolineato la necessità di evitare che Twitter amplifichi contenuti che incitano all'odio e alla discriminazione.



Social news

Talkwalker svela i social trend del 2023. Come ogni anno, un'analisi della piattaforma Talkwalker, effettuata grazie all'intelligenza artificiale, anticipa le [tendenze](#) che potrebbero imporsi nello scenario social del futuro. Nel 2023 i cookies scompariranno a fronte di un progressivo aumento del social listening: sarà questo lo strumento più utilizzato dalle aziende per estrarre informazioni preziose sulla community. Con l'obiettivo di contenere la diffusione di fake news, i commenti degli utenti saranno sempre più soggetti a controlli. Il successo di piattaforme come BeReal, Mastodon e Discord ha poi messo in luce un trend di decentralizzazione: la gestione dei contenuti non sarà più solo di proprietà delle aziende ma passerà nelle mani delle community. La ricerca sancisce anche il predominio di video verticali e l'ascesa del social commerce: due elementi che renderanno la customer experience ancora più digitale. Nel dialogo tra brand e utenti sarà centrale il tema della sostenibilità ambientale.

Meta riduce del 13 per cento la forza lavoro. L'azienda guidata da Mark Zuckerberg licenzia oltre 11 mila dipendenti, realizzando uno dei più grandi tagli sul personale nel mercato digitale del 2022. A confermare la notizia ai dirigenti è proprio il Ceo di Meta: "Voglio assumermi la responsabilità di queste decisioni e di come siamo arrivati a questo punto", ha dichiarato in un messaggio diretto al suo team. Zuckerberg riconduce i [licenziamenti](#) alla difficoltà dell'azienda di far fronte all'aumento vertiginoso dei costi e alla debolezza del mercato pubblicitario.

Arriva in Italia la nuova procedura di Instagram per verificare l'età degli utenti. La piattaforma di proprietà di Meta estende il sistema di [verifica](#) della maggiore età anche alla community italiana. Una volta compiuti 18 anni, gli utenti di Instagram dovranno compiere due passaggi fondamentali per sbloccare tutte le funzionalità dell'applicazione: dopo aver caricato un documento di riconoscimento, il social effettuerà una scansione del volto per convalidare l'età grazie a una tecnologia basata sull'intelligenza artificiale, frutto della partnership con Yoti, azienda specializzata in sicurezza biometrica. La piattaforma assicura che i dati registrati non verranno conservati nei database aziendali e non sarà possibile risalire all'identità degli utenti.